

Riparte il mercato di Somma, tra le nuove disposizioni e qualche scontento degli ambulanti

Pubblicato: Giovedì 7 Maggio 2020



C'è un lunga fila di persone davanti alla piazza mercato di via Giusti, a **Somma Lombardo**, giovedì **7 maggio**, il giorno della riapertura ufficiale dopo le settimane di lockdown.

Le entrate sono contingentate e l'ingresso è "a senso unico": «Nel piazzale sono stati disposti 20 banchi alimentari: una riduzione numerica per mantenere le distanze tra gli operatori», spiega il comandante della Polizia **Umberto Cantù**, «secondo le normative regionali il numero delle persone ammesso nell'area equivale al doppio dei banchi presenti – due clienti a banco -: abbiamo dunque 40 persone contemporaneamente presenti all'interno». La coda all'ingresso è molto lunga e ordinata: entrano circa due persone per volta, mentre altre duecento aspettano fuori il proprio turno.

Cantù e i suoi, «radiocollegati», si occupano dell'entrata dei cittadini in relazione al numero delle persone uscenti: prima di entrare, ovviamente, viene misurata loro la temperatura «e viene accertato che siano in possesso di tutti i dispositivi di protezione, mascherine e guanti». «Abbiamo trovato una grande collaborazione da parte degli operatori commerciali – continua – che sono molto attenti e interessati alla salute propria e dei loro clienti, quindi rispettano tutti le norme».

Ad aiutare i poliziotti ci sono anche sei volontari dell'**Associazione Nazionale Carabinieri**: controllano che le persone rispettino le norme di sicurezza per evitare il contagio del **Coronavirus**.

Ma com'è l'affluenza?

«Un pò fiacca», risponde con sincerità un commerciante: «In questi mercati la gente entra un po' alla volta, perché fanno stare due persone per banco: a volte si creano delle file a un banco con dieci o quindici persone in attesa. La gente non esce e c'è un po' di assembramento all'entrata».

Un altro, invece, secondo cui la giornata sta andando bene «perché si dà la possibilità a noi ambulanti di lavorare», commenta che fanno entrare troppe poche persone sulla piazza: «Capisco che bisogna mantenere le distanze, ma comunque c'è poca gente: **siamo qui con i banchi vuoti e le file fuori dall'ingresso**. Secondo me bisogna fare una gestione nel rispetto della salute del cittadino e del nostro lavoro».

Alcuni ambulanti, però, lamentano la **cattiva disposizione** dei loro banchi: sono stati posizionati alla fine, «in un angolo chiuso, dove le persone non arrivano». «Ieri a Sesto Calende e qualche giorno fa ad Arona la distribuzione dei banchi era migliore», continuano. «All'ingresso c'è sempre tantissima gente che entra e si ferma sui primi banchi, mentre noi qui stiamo soffrendo. Siamo contenti di aver ripreso i mercati, la gente è contenta, ma c'è qualche aggiustamento da fare».

Carlo Belletta, il presidente territoriale di Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti, *ndr*), ha raccolto alcuni scontenti registrati oggi, al mercato di Somma: «I proprietari delle bancarelle non soddisfatti sono stati un po' penalizzati: secondo loro sono stati posizionati in negli angoli chiusi, anche se raggruppata. Quindi non c'è molta affluenza, perché le persone tendono a fermarsi alle prime bancarelle e a non andare nelle altre. Noi ci auguriamo come associazione che vengano presi dei provvedimenti in merito a queste lamentele per il prossimo mercato, affinché venga predisposto con una disposizione di tutti i banchi a pari merito».

La disposizione dei banchi, spiega il comandante Cantù, «è stata concordata con lo sportello unico attività produttive che è competente sul mercato settimanale. A noi compete l'attività di controllo ed è quella che abbiamo assicurato questa mattina».

Nicole Erbeti

nicole.erbetti@gmail.com